



COMUNE DI CATTOLICA

Comune di Cattolica
(Provincia di Rimini)

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, confrontando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili. Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione" 2025/2027 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti

- relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In base ai principi contabili, il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2025-2027, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg.126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura, oltre che della presente nota integrativa, dei seguenti documenti di bilancio:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico- patrimoniale.

La struttura della spesa del Bilancio armonizzato è articolata in titoli, missioni e programmi. L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla legge.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 sono allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale. Si specifica che il Comune di Cattolica ha provveduto a pubblicare integralmente sul proprio sito internet sia il rendiconto della gestione 2023 sia il bilancio consolidato 2023;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Quasi contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Piano esecutivo di gestione (entro 20 giorni), cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

Criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. 118/11, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Nelle tabelle che seguono è rappresentata in sintesi la situazione del bilancio di previsione 2025/2027 per la parte "Entrate" e per la parte "Spese".

QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2025	2026	2027
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.460.300,07	previsione di competenza previsione di cassa	12.489.399,11 16.267.146,15	12.450.000,00 17.964.786,00	12.520.000,00	12.520.000,00
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	826.133,31	previsione di competenza previsione di cassa	2.270.669,67 2.802.281,96	2.183.261,21 2.858.926,00	2.102.614,13	2.102.614,13
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.316.681,45	previsione di competenza previsione di cassa	7.741.609,18 9.952.768,52	7.625.735,72 10.395.296,00	7.530.917,86	7.530.917,86
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	12.303.405,14	previsione di competenza previsione di cassa	7.539.186,03 15.769.564,72	2.074.034,64 13.658.569,00	2.366.225,85	2.916.225,85
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione prestiti	1.892.359,91	previsione di competenza previsione di cassa	730.361,60 2.875.125,79	1.450.000,00 3.175.242,00	1.300.000,00	1.250.000,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 5.400.000,00	6.000.000,00 5.700.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.049.566,11	previsione di competenza previsione di cassa	4.546.200,00 5.075.398,37	4.535.000,00 5.305.340,00	4.535.000,00	4.535.000,00
Totale Titoli		25.848.445,99	previsione di competenza previsione di cassa	41.317.425,59 58.142.285,51	36.318.031,57 59.058.159,00	36.354.757,84	36.854.757,84
			Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	2.661.650,84 9.792.575,99	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Generale delle Entrate		25.848.445,99	previsione di competenza previsione di cassa	53.771.652,42 69.684.104,20	36.318.031,57 59.058.159,00	36.354.757,84	36.854.757,84

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

Il Titolo 1° comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le previsioni sono state elaborate sulla base del trend storico, dell'andamento dell'attività di accertamento e liquidazione delle imposte e delle tasse e del flusso turistico registrato negli ultimi anni, tenuto anche conto delle modifiche apportate ai Regolamenti che disciplinano l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

ENTRATE TRIBUTARIE



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2025	2026	2027
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.460.300,07	previsione di competenza previsione di cassa	10.364.697,64 14.346.444,68	10.340.000,00 15.960.286,00	10.360.000,00	10.360.000,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 9.000,00	10.000,00 9.500,00	10.000,00	10.000,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.114.701,47 1.911.701,47	2.100.000,00 1.995.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.460.300,07	previsione di competenza previsione di cassa	12.489.399,11 16.267.146,15	12.450.000,00 17.964.786,00	12.520.000,00	12.520.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA'. Per l'anno 2025, la determinazione del fondo di solidarietà è stata definita sulla base dei dati forniti dal portale della finanza locale, resi disponibili a novembre 2024, al netto della trattenuta per il fondo AGES e considerando il criterio della spesa storica e della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard che per il 2025 prevedono il seguente impatto:

- Spesa storica 30%
- Fabbisogni Standard 70%

Il dato risultante in Bilancio è di 2.100.000,00 euro e dovrebbe tendere (in base all'attuale normativa) ad un incremento per le annualità successive in base ai nuovi calcoli sui fabbisogni standard.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE

IMU (Imposta Municipale Unica)

L'IMU è una componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, al comma 738 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La nuova disciplina è andata a coordinare ed integrare tutta una serie di norme previgenti, tale per cui la maggiore sostanziale novità è l'accorpamento della vecchia TASI alla nuova IMU.

Per quanto riguarda l'IMU, l'importo assestato iscritto nel bilancio 2024 è pari a circa 6.550.000,00 euro.

Sul bilancio 2025 la previsione di entrata si attesta a 6.660.000,00 euro.

Nella tabella successiva vengono rappresentate le aliquote approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27 novembre 2024 (tenuto conto che il gettito del 7,6 per mille degli immobili ad uso produttivo cat. D viene riscosso dallo Stato):

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 8), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,06%
Terreni agricoli		1,06%
Aree fabbricabili		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,86%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Categoria catastale: - A/2 Abitazioni di tipo civile - A/3 Abitazioni di tipo economico - A/4 Abitazioni di tipo popolare - A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare - A/6 Abitazioni di tipo rurale - A/7 Abitazioni in villini - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) - Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale. - Limitatamente ad un solo immobile.	0,99%*

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

Per il recupero evasione IMU sono stati previsti in bilancio stanziamenti per € 700.000,00 per il triennio 2025-2026-2027.

Canone patrimoniale unico

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, ai commi dal 816 al 836 e 846-847 ha disposto che a decorrere dall'anno 2021 sia introdotto il Canone unico sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria, che andrà a sostituire completamente le entrate precedenti legate all'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) al Diritto sulle Pubbliche Affissioni (DPA) e al Canone di Occupazione del Suolo e Aree Pubbliche (COSAP) a gettito invariato.

La previsione di entrata per il prossimo anno è di 1.150.000,00 euro, stimata di pari importo anche per il 2026 e 2027.

Addizionale Comunale IRPEF

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data dell'1.1 dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa, al netto delle detrazioni per esse riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero di cui all'art. 165 del T.U. delle imposte di-rette.

Il decreto legislativo n. 360 del 30/09/98 ha istituito l'Addizionale I.R.P.E.F. prevista nell'aliquota massima dello 0,5% da scaglionare in 3 anni a partire dal 1999. In tale esercizio non è stata applicata; è stata, invece, prevista con l'aliquota dello 0,2 % nell'anno 2000, per essere successivamente ridotta, a partire dall'anno 2007 allo 0,15%. A partire dall'anno 2013, per ragioni di maggiore equità sociale e tenuto conto dell'innalzamento dell'aliquota massima allo 0,8%, il Comune ha stabilito di diversificare le aliquote in base agli scaglioni di reddito previsti ai fini IRPEF, così come risulta dalla tabella sotto riportata.

A seguito del disegno di legge di bilancio per l'anno 2025 con il quale viene stabilito che gli scaglioni IRPEF di cui al comma 1, art.1, D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, dapprima previsti in applicazione per il solo 2024, diventino „a regime”, ovvero applicati anche per gli anni successivi, modificando in tal senso il comma 1, art.11, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 27/11/2024 ha rideterminato le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF così come risulta dalla tabella sotto riportata:

Scaglione di reddito	Aliquota
Fino a euro 28.000,00	0,25 %
Da euro 28.000,01 a euro 50.000,00	0,50 %
Oltre euro 50.000,01	0,80 %

L'allegato 4.2 del D.Lgs n. 118/2011 delinea, fra l'altro, le modalità con cui devono essere accertate le entrate tributarie. Con particolare riferimento all'addizionale comunale Irpef, la prima stesura del principio contabile stabiliva che la stessa era un'entrata accertata per autoliquidazione dei contribuenti, ossia accertata «sulla base delle riscossioni riferibili all'anno precedente effettuate entro la chiusura del rendiconto per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il Portale sul federalismo fiscale». Gli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 sono soggetti ad aggiornamenti; in particolare l'articolo 3 del Dm 1° dicembre 2015

recante il terzo aggiornamento agli stessi, cancella la possibilità di utilizzare le stime ministeriali, lasciando applicabile esclusivamente il criterio di cassa.

L'applicazione di tale criterio potrebbe comportare l'iscrizione di un'entrata tributaria più bassa, con conseguenti problemi di quadratura di bilancio. Per tale ragione, il 16 dicembre 2015 si è svolta presso il ministero dell'Economia e delle finanze una riunione della Commissione Arconet, nel corso della quale si è esaminata la proposta elaborata da Rgs, Anci e Dipartimento delle Finanze, diretta a inserire un nuovo principio contabile in materia di accertamento di entrate tributarie.

In base al nuovo principio contabile, l'accertamento della addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, verrà fatto sulla base «delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento».

Le previsioni di gettito sono date comunque in crescita per il 2025 a 690.000,00 Euro, per il 2026 a 710.000,00 Euro e per il 2027 a 710.000,00 Euro.

Imposta di soggiorno

Si tratta di un'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità. Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare interventi in materia di turismo e promozione della città, compreso quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero di beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'art. 4 del D.Lgs. 23 del 14/2/2011 disciplina l'Imposta di soggiorno, che è stata introdotta nel nostro Ente con delibera consiliare n. 15 del 26/03/2012 con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2013, ma l'applicazione di tale imposta è stata poi differita al 01/10/2013. In seguito al primo periodo di applicazione dell'Imposta ed alle osservazioni formulate dalle associazioni di categoria, è stato modificato l'art. 4 del relativo Regolamento con effetto dal 1° gennaio 2014. Dal 2020, con apposita deliberazione, sono state riviste le tariffe da applicare con particolare riferimento alle strutture ricettive aventi 3/4 stelle, destinatarie dei maggiori incrementi.

Con deliberazione di giunta comunale 185 del 27.11.2023 sono state apportate delle modifiche alle tariffe dell'imposta di soggiorno con decorrenza 01.01.2024.

La previsione di entrata per il prossimo triennio viene aumentata in 2.200.000,00 euro per tutti e tre gli anni e parte dell'incremento viene destinato a manutenzioni ordinarie e straordinarie del territorio in particolare in ambito turistico.

TARIP (Tassa Rifiuti Puntuale)

E' un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti commisurato al servizio reso, cioè al quantitativo di rifiuti prodotto e non alle dimensioni degli immobili. Consente una partecipazione diretta dei cittadini premiando i comportamenti virtuosi di chi differenzia correttamente i materiali riciclabili e riduce al minimo i materiali non riciclabili.

A far data dal 01/01/2019, l'intera gestione del servizio di smaltimento e raccolta di RR.SS.UU. è stata affidata ad Hera Spa. Pertanto, non transitano più nel bilancio comunale né le entrate da tariffa né il trasferimento ad Hera a copertura del servizio. In capo al Comune è restata l'attività di recupero evasione sulle annualità fino al 2018.

Non è più presente in bilancio lo stanziamento legato al recupero evasione di cui sopra in quanto anche questa attività ora è in campo ad Hera per le annualità dal 2018 in poi.

Titolo II delle entrate. Nella tabella che segue vengono riportate le previsioni delle entrate correnti da trasferimenti.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
<i>Titolo 2 Trasferimenti correnti</i>							
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	773.631,33	previsione di competenza previsione di cassa	2.080.669,67 2.521.794,44	1.965.761,21 2.602.424,00	1.915.114,13	1.915.114,13
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	52.501,98	previsione di competenza previsione di cassa	190.000,00 280.487,52	187.500,00 228.002,00	187.500,00	187.500,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	30.000,00 28.500,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	826.133,31	previsione di competenza previsione di cassa	2.270.669,67 2.802.281,96	2.183.261,21 2.858.926,00	2.102.614,13	2.102.614,13

Il Titolo 3° “Entrate extratributarie” comprende le entrate derivanti dai servizi svolti dall'ente in favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, rimborsi, ecc..

Esse contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1° e 2°, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le entrate ascritte alla tipologia 1 (*vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*) quelle derivanti dalla gestione di beni le cui previsioni sono fondate sui contratti di affitto, di concessione o uso.

Le entrate ascritte nella tipologia 2 (*Proventi derivanti all'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*) attengono fondamentalmente alle sanzioni elevate per violazioni di norme del codice della strada e sono fondate sull'andamento storico dell'attività di vigilanza e sull'ammontare presunto dei ruoli da emettere per la riscossione di sanzioni elevate in anni pregressi non pagate dal trasgressore e non accertate fra i residui.

La voce principale che compone la tipologia 5 attiene ai rimborsi di spese di personale comandato presso enti.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2025	2026	2027
Titolo 3	Entrate extratributarie						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	488.093,97	previsione di competenza previsione di cassa	5.746.006,29 5.735.679,55	5.785.935,72 5.960.328,00	5.721.117,86	5.721.117,86
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.414.266,17	previsione di competenza previsione di cassa	962.800,00 2.849.797,51	964.000,00 3.209.352,00	964.000,00	964.000,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	14.968,22 14.638,22	33.300,00 31.635,00	3.300,00	3.300,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	25.000,00 22.500,00	25.000,00 23.750,00	25.000,00	25.000,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	414.321,31	previsione di competenza previsione di cassa	992.834,67 1.330.153,24	817.500,00 1.170.231,00	817.500,00	817.500,00
Totale Titolo 3	Entrate extratributarie	3.316.681,45	previsione di competenza previsione di cassa	7.741.609,18 9.952.768,52	7.625.735,72 10.395.296,00	7.530.917,86	7.530.917,86

Servizi a domanda individuale gestiti dal Comune

In vista del 2025 alcune tariffe dei servizi a domanda individuale sono state incrementate del 0,6% (indicatore Istat annuale settembre 2023/settembre 2024) mentre altre sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle del 2024.

In particolare per quanto concerne gli impianti sportivi e i servizi cimiteriali le tariffe vigenti nel 2024 sono state riconfermate.

Nelle seguenti tabelle vengono elencati i servizi a domanda individuale ed i relativi tassi di copertura registrati in sede di rendiconto 2023 e in sede di previsione 2025.

Per quanto riguarda l'esercizio 2024 si prevede un tasso di copertura globale dei servizi a domanda individuale pari al 77,50%. Vengono elencati di seguito i dettagli analitici di ogni singolo servizio.

CONSUNTIVO 2023

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI 2023	SPESE/COSTI 2023	% COPERTURA 2023
Asilo nido	€ 202.504,31	€ 770.024,34	26,30%
Fiere e mercati	€ 42.876,77	€ 115.147,81	37,24%
Mense scolastiche	€ 665.962,63	€ 866.642,89	76,84%
Musei e pinacoteche, teatri	€ 41.368,05	€ 1.132.927,27	3,65%
Colonie e soggiorni stagionali	€ 64.031,43	€ 95.921,56	66,75%
Impianti sportivi	€ 52.827,55	€ 212.393,36	24,87%
Parchimetri	€ 958.494,84	€ 50.419,73	1901,03%
Trasporti funebri, pompe funebri (illuminazione votiva)	€ 125.154,00	€ 97.789,92	127,98%
TOTALE	€ 2.153.219,58	€ 3.341.266,88	64,44%

PREVISIONE 2025

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI 2025	SPESE/COSTI 2025	% COPERTURA 2025
Asilo nido	€ 283.000,00	€ 749.989,05	37,73%
Fiere e mercati	€ 50.000,00	€ 104.262,00	47,96%
Mense scolastiche	€ 829.000,00	€ 892.101,18	92,93%
Musei e pinacoteche, teatri	€ 47.035,05	€ 1.063.148,10	4,42%
Colonie e soggiorni stagionali	€ 55.000,00	€ 104.900,00	52,43%
Impianti sportivi	€ 22.000,00	€ 152.500,00	14,43%
Parchimetri	€ 1.070.000,00	€ 40.783,03	2.623,64%
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 135.000,00	€ 106.640,34	126,59%
TOTALE	€ 2.491.035,05	€ 3.214.323,70	77,50%

Il Titolo 4° delle entrate, a differenza dei titoli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei titoli 5° e 6°, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie, come da tabella sotto riportata.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 4 Entrate in conto capitale							
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	267.523,13 240.770,82	267.000,00 253.650,00	266.225,85	266.225,85
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.175.651,27	previsione di competenza previsione di cassa	6.323.216,90 14.531.605,70	887.034,64 12.409.553,00	1.200.000,00	1.750.000,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	86.577,00	previsione di competenza previsione di cassa	143.446,00 139.446,00	40.000,00 120.248,00	20.000,00	20.000,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	41.176,87	previsione di competenza previsione di cassa	805.000,00 857.742,20	880.000,00 875.118,00	880.000,00	880.000,00
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	12.303.405,14	previsione di competenza previsione di cassa	7.539.186,03 15.769.564,72	2.074.034,64 13.658.569,00	2.366.225,85	2.916.225,85

I trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Le entrate da alienazioni sono stimate sulla base del piano di valorizzazione degli immobili. Le altre entrate in conto capitale sono principalmente costituite da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, stimate sulla base delle opere che verranno attivate.

Il Titolo 5° comprende le entrate derivati da riduzioni di attività finanziarie. Per il Comune di Cattolica non sono previste entrate di questa tipologia nel prossimo triennio.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Il Titolo 6° rappresenta entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. Istituto Credito Sportivo, sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 6	Accensione prestiti						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.892.359,91	previsione di competenza previsione di cassa	730.361,60 2.875.125,79	1.450.000,00 3.175.242,00	1.300.000,00	1.250.000,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	Accensione prestiti	1.892.359,91	previsione di competenza previsione di cassa	730.361,60 2.875.125,79	1.450.000,00 3.175.242,00	1.300.000,00	1.250.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente. Il D.Lgs. n. 267/2000, all'articolo 204, comma 1, sancisce che:

«...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente

contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito».

Il Titolo 7° delle entrate riporta le previsioni di accensione di anticipazioni da istituto tesoriere, che rappresenta una fonte di finanziamento a breve termine. Sono state iscritti importi pari a 6.000.000,00 per ciascuna annualità, importo che rientra nei limiti di legge, anche se il Comune di Cattolica non prevede di far ricorso ad anticipazioni di cassa nel prossimo triennio.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>							
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 5.400.000,00	6.000.000,00 5.700.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Totale Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00 5.400.000,00	6.000.000,00 5.700.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

Il Titolo 9 delle entrate attiene alle partite di giro che trovano corrispondenza nel titolo 7 della Spesa.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

ENTRATE

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>							
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	595.531,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.611.200,00 2.858.528,54	2.610.000,00 3.045.256,00	2.610.000,00	2.610.000,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	454.035,11	previsione di competenza previsione di cassa	1.935.000,00 2.216.869,83	1.925.000,00 2.260.084,00	1.925.000,00	1.925.000,00
Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.049.566,11	previsione di competenza previsione di cassa	4.546.200,00 5.075.398,37	4.535.000,00 5.305.340,00	4.535.000,00	4.535.000,00
Totale Titoli							
		25.848.445,99	previsione di competenza previsione di cassa	41.317.425,59 58.142.285,51	36.318.031,57 59.058.159,00	36.354.757,84	36.854.757,84
			Avanzo di amministrazione	2.661.650,84	0,00	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato	9.792.575,99	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate		25.848.445,99	previsione di competenza previsione di cassa	53.771.652,42 69.684.104,20	36.318.031,57 59.058.159,00	36.354.757,84	36.854.757,84

Analisi delle entrate e delle spese non ricorrenti

Il punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, prescrive di analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

La dottrina ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura e a prescindere dal carattere di continuità sopra detto, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti.
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

La tabella sotto riportata espone il totale generale delle entrate, in cui è evidenziata la parte non ricorrente. Le tabelle analitiche sono allegate alla deliberazione del bilancio di previsione.

QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE RICORRENTI E NON RICORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Totale Titolo 3		7.625.735,72	1.010.000,00	7.530.917,86	1.010.000,00	7.530.917,86	1.010.000,00

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie - valutando anche la circostanza che il loro sostenimento sia limitato ad uno o pochi esercizi finanziari - e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti 2025-2027 e, per quanto riguarda le spese per rimborso prestiti, dall'eventuale rimborso di capitale per estinzione anticipata e le relative penalità e/o indennizzi.

Il Comune non ha previsto di porre in essere operazioni di estinzione anticipata di prestiti nel prossimo triennio 2025/2027.

Sulla base del principio contabile sopra richiamato, sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie,

- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in conto capitale;
- gli eventi calamitosi
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Si precisa che fra le spese non ricorrenti, sono stati inclusi anche i fondi di riserva, che per natura sono costituiti per fronteggiare eventi imprevedibili e perciò di natura straordinaria, e alcuni fondi di accantonamento in considerazione del fatto che sono costituiti e correlati principalmente alle previsioni di gettito di entrate considerate non ricorrenti dalla normativa (recupero evasione, sanzioni, ecc.). Anche in questo caso la tabella sotto riportata espone il totale generale delle spese, in cui è evidenziata la parte non ricorrente. Le tabelle analitiche sono allegate alla deliberazione del bilancio di previsione.

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2025 - Allegato n. 12/7

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TOTALE	36.318.031,57	4.116.402,42	36.354.757,84	4.334.731,78	36.854.757,84	5.077.731,78

Analisi delle spese

La tabella in calce evidenzia la spesa del bilancio di previsione 2025-2027 per titoli.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Cattolica

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Spese correnti	6.492.525,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.917.698,73 0,00 0,00 22.373.086,77	19.520.008,06 0,00 0,00 23.775.550,00	19.275.780,97 0,00 0,00 0,00	19.734.580,97 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.225.311,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.582.817,23 0,00 0,00 20.079.283,48	3.396.216,51 0,00 0,00 14.817.478,00	3.564.181,87 0,00 0,00 0,00	4.052.181,87 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	48.305,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.724.936,46 0,00 0,00 3.598.310,75	2.866.807,00 0,00 0,00 2.769.357,00	2.979.795,00 0,00 0,00 0,00	2.532.995,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.000.000,00 0,00 0,00 5.400.000,00	6.000.000,00 0,00 0,00 5.700.000,00	6.000.000,00 0,00 0,00 0,00	6.000.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.601.412,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.546.200,00 0,00 0,00 5.279.967,96	4.535.000,00 0,00 0,00 5.829.590,00	4.535.000,00 0,00 0,00 0,00	4.535.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Titoli		20.367.554,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa Disavanzo di amministrazione	53.771.652,42 0,00 0,00 56.730.648,96 0,00	36.318.031,57 0,00 0,00 52.891.975,00 0,00	36.354.757,84 0,00 0,00 0,00 0,00	36.854.757,84 0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Generale delle Spese		20.367.554,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	53.771.652,42 0,00 0,00 56.730.648,96	36.318.031,57 0,00 0,00 52.891.975,00	36.354.757,84 0,00 0,00 0,00	36.854.757,84 0,00 0,00 0,00

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati

dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

SPESE CORRENTI PER MISSIONI -PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Le Spese correnti (TITOLO I) sono suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

La suddivisione in macroaggregati rappresenta una ulteriore ripartizione in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione. Negli allegati al bilancio di previsione sono presenti tutti gli schemi inerenti la ripartizione delle spese correnti per missioni - programmi e macroaggregati (allegato n. 19).

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI -PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Le Spese in conto capitale (TITOLO II) fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1°, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2°.

L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Come specificato anche per le spese correnti, tra gli allegati al bilancio sono presenti tutte le tabelle di classificazione delle spese in conto capitale per missione - programmi e macroaggregati (allegato n. 20).

Le spese in conto capitale sono finanziate dalle entrate dei titoli IV e VI del bilancio.

La spesa del titolo III ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non sono previste spese relative a tali tipologie nel triennio 2025/2027.

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1° della spesa.

Il titolo V della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda a riguardo che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spesa che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio.

Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Solo nel caso in cui a fine anno l'ente non sia in grado di rimborsare l'anticipazione di cassa, allora l'esposizione debitoria nei confronti del tesoriere va rilevata come debito a breve termine.

Da alcuni anni il Comune di Cattolica non fa ricorso all'anticipazione di cassa, pertanto le cifre allocate al titolo VII delle entrate e titolo V delle spese sono mere partite di giro a scopo cautelativo.

Indebitamento

Le quote capitale dei mutui in ammortamento, per gli importi esposti nelle tabelle che seguono, sono state previste sulla base dei contratti di mutuo e dei BOC in essere e del nuovo indebitamento previsto per il finanziamento di spese di investimento.

Nella tabella sottostante è riportato il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali per il triennio 2025/2027 inerente il Comune di Cattolica.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9/d

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.571.125,26	12.795.312,58	12.450.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.545.395,58	2.361.947,51	2.183.261,21
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	7.019.450,61	8.181.865,76	7.625.735,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		22.135.971,45	23.339.125,85	22.258.996,93
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale(1)	(+)	2.213.597,15	2.333.912,59	2.225.899,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024(2)	(-)	527.234,00	415.862,00	276.689,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.686.363,15	1.918.050,59	1.949.210,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	15.730.625,46	15.730.625,46	15.730.625,46
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.450.000,00	1.300.000,00	1.250.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		17.180.625,46	17.030.625,46	16.980.625,46
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Analisi dei fondi di accantonamento

GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI:

Nel bilancio di previsione risultano iscritti i seguenti stanziamenti nei fondi di accantonamento:

Tipologia accantonamento	Responsabile	2025	2026	2027
Fondo miglioramenti economici rinnovo CCNL	VOLPINI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Fondo accantonamento indennità di fine mandato	VOLPINI	€ 4.140,00	€ 4.140,00	€ 4.140,00
Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti da giudizi pendenti	RUFER	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale accantonamenti		€ 29.140,00	€ 29.140,00	€ 29.140,00

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Ed inoltre il punto 5.2, lettera i), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione:

"anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del".

Su tali capitoli non è possibile impegnare e pagare, pertanto, a fine esercizio, tali somme costituiscono un'economia che confluisce nella quota accantonata del risultato di

amministrazione.

Dall'ultimo rendiconto approvato risultano accantonate e/o vincolate le seguenti somme:

ACCANTONAMENTI E VINCOLI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2023

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	6.214.264,40
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.600.000,00
Altri accantonamenti	170.357,51
Totale parte accantonata (B)	8.984.621,91
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	359.646,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.225.166,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.259.486,86
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	4.844.299,86
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	188.477,45
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.281.700,88

ACCANTONAMENTI PER CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, è stabilito l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel

corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto che costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione.

Le entrate ritenute di difficile esazione e sulle quali viene calcolato il fondo di accantonamento sono quelle elencate nella tabella che segue; per il calcolo dell'accantonamento è stata applicata la media ponderata del rapporto tra gli incassi e gli accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio 2020-2024 con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

In sede di bilancio di previsione l'accantonamento per gli anni 2025-2026-2027 è stato calcolato applicando la percentuale del 100% sulla media del non riscosso degli ultimi cinque anni.

Tra gli allegati al bilancio di previsione è presente l'apposita tabella del FCDE.

La quota accantonata a titolo di "fondo crediti di dubbia esigibilità" nell'avanzo di amministrazione dell'ultimo consuntivo approvato è pari a € 6.214.264,40 per una percentuale pari al 95% dei residui attivi derivanti da entrate di dubbia e difficile esazione accertati con il rendiconto 2023.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato degli esercizi precedenti e fino al 31.12.2024, verra' contabilizzato in via definitiva a chiusura d'esercizio ed applicato al bilancio con specifica variazione a seguito di riaccertamento ordinario dei residui. In sede di bilancio di previsione 2025-2027 non si registrano stanziamenti di FPV.

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Il quadro riassuntivo presente tra gli allegati al bilancio espone la situazione degli utilizzi delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023, integrati con i dati di preconsuntivo 2024 redatti dall'ufficio Bilancio.

E' importante sottolineare l'aleatorietà di tale allegato in quanto le stime di preconsuntivo sono state fatte sulla base di un trend storico e non possono pertanto tenere conto di eventi "straordinari" che potrebbero verificarsi entro la fine dell'esercizio 2024.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio vengono individuati nelle seguenti principali tipologie, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio finale, che rappresenta la gestione complessiva dei precedenti punti a) e b), e il cui equilibrio è l'elemento imprescindibile alla base del pareggio di bilancio.

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

L'equilibrio di parte corrente è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

Entrate correnti + FPV C/corrente + quota avanzo applicato c/corrente >= Spese correnti

QUADRO DIMOSTRATIVO EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ENTRATA SPESA



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Cattolica

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.258.996,93	22.153.531,99	22.153.531,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.520.008,06	19.275.780,97	19.734.580,97
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		836.506,91	836.506,91	836.506,91
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.866.807,00	2.979.795,00	2.532.995,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-127.818,13	-102.043,98	-114.043,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	277.818,13	252.043,98	264.043,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio del Bilancio investimenti si ottiene confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli IV, V e VI con le spese dei Titoli II e III con esclusione dell'intervento "Concessioni di crediti".

L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

Entrate per investimenti + FPV C/capitale + entrate di parte corrente destinate a investimenti - entrate di parte capitale destinate a spese correnti >= Spese per investimenti

QUADRO DIMOSTRATIVO EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Cattolica

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.524.034,64	3.666.225,85	4.166.225,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	277.818,13	252.043,98	264.043,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.396.216,51	3.564.181,87	4.052.181,87
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone anche dell'equilibrio finale che, come sopra rimarcato, rappresenta l'elemento imprescindibile alla base del pareggio di bilancio



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Cattolica

Esercizio: 2025 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O + J + J1 - J2 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00	0,00

PARTECIPAZIONI

Nella tabella sotto riportata vengono elencate le partecipazioni del Comune di Cattolica.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		
PARTECIPAZIONI DIRETTE		
RAGIONE SOCIALE		Quota posseduta
Società collegate		
S.I.S. SPA		26,87 %
Società partecipate		
AERADRIA SPA		0,017 %
AMIR SPA		0,22395 %
GEAT SRL		0,0409 %
HERA SPA		0,0047 %
LEPIDA SPA		0,0015 %
ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI SPA		1,6017 %
START SPA		0,2273 %
UNI.RIMINI SPA		1,00 %
Enti strumentali controllati		
FONDAZIONE REGINA MARIS (procedura di estinzione in corso)		100,00 %
Enti strumentali partecipati		
PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI		2,041 %
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA		0,63 %
ACER – AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA		4,08 %
ATER FONDAZIONE		1,25%
PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
RAGIONE SOCIALE	Società controllante o dominante	Quota posseduta
ROMAGNA ACQUE SPA	S.I.S. SPA	0,800094 %
PLURIMA SPA	ROMAGNA ACQUE SPA	32,28 %
ACQUA INGEGNERIA SRL	ROMAGNA ACQUE SPA	46,00 %

Si precisa che sono ricomprese nel perimetro di consolidamento solo le seguenti società: SIS Spa, ACER, Lepida Scpa, Romagna Acque Spa, Geat S.r.l., Ater Fondazione, AMR srl, Unrimini Spa e PMR.

Il Bilancio consolidato dell'ente è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 31/10/2023.

ELENCO DEI SITI SU CUI SONO PUBBLICATI I BILANCI

I bilanci del Comune di Cattolica risultano interamente pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione trasparenza:

- ✓ <http://www.cattolica.rn/retcecivica-citta-di-cattolica/area-istituzionale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>
- ✓ Il bilancio di S.I.S. SpA è pubblicato sul sito della stessa società:
- ✓ <http://www.sisonline.it/bilanci-2/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>
- ✓ Il bilancio di ACER Rimini è pubblicato sul sito di Acer Azienda Casa Emilia Romagna:
- ✓ <http://www.acerimini.it/amt/trasparenza.asp?amt=13>
- ✓ Il Bilancio di Romagna Acque spa è pubblicato sul sito www.romagnaacque.it sezione amministrazione trasparente /bilanci
- ✓ Il Bilancio di Lepida Scpa è pubblicato sul sito www.lepida.net nella sezione Società trasparente/bilanci
- ✓ Il Bilancio di Geat S.r.l. è pubblicato sul sito www.geat.it nella sezione Società trasparente/bilanci.
- ✓ Il Bilancio di ATER Fondazione è pubblicato sul sito www.ater.emr.it nella sezione Società trasparente/bilanci;
- ✓ Il Bilancio di AMR srl è pubblicato sul sito www.amr-romagna.it nella sezione Società trasparente/bilanci.
- ✓ Il Bilancio di Unirimini spa è pubblicato sul sito www.unirimini.it nella sezione Società trasparenti/bilanci.
- ✓ Il Bilancio di PMR è pubblicato sul sito www.pmrimini.it nella sezione Società trasparenti/bilanci.

Cattolica, lì 6 dicembre 2024